

Episodio di Diano Castello, 22.01.1945

Nome del Compilatore: Sabina Giribaldi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Diano Castello	Imperia	Liguria

Data iniziale: 22.01.1945

Data finale: 22.01.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Mirenda Antonio (nome di battaglia "Milo") di Paolo nato a Bronte (Catania) il 06.02.1920, anni 24, falegname, partigiano (Div. SAP "G.M. Serrati") dall' 1.09.1944 al 22.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 9203 - fucilato il 22.01.1945 a Diano Castello

Vignola Augusto (nome di battaglia "Polo") di nato a Diano Castello il 29.01.1921, anni 23, manovale, partigiano (Div. SAP "G.M. Serrati") dal 10.10.1944 al 22.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 15248 - fucilato il 22.01.1945 a Diano Castello

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Durante un rastrellamento effettuato all'alba nella zona di Diano Castello, dalle SS tedesche venivano prelevati nelle proprie abitazioni i sapisti **Augusto Vignola e Antonio Mirenda** alcuni autorevoli interventi di personalità locali e che il Vignola avesse la tessera di operaio dell'organizzazione "Paladino", costruttrice delle fortificazioni costiere, non erano rilasciati. Come ostaggi, caricati di bagagli, ipocritamente confortati dal Comando tedesco con l'assicurazione del loro successivo rilascio, venivano invece indotti a marciare verso Imperia in mezzo alla colonna dei soldati. Nel pomeriggio, alle ore 16.00 del 22.01.1945 venivano

barbaramente massacrati ai bordi della strada che porta al borgo di Oliveto.

La madre del Vignola, con speranza e disperazione, continuò per alcuni giorni a portare viveri al figlio nelle carceri di Oneglia, ove il secondino con brutale cinismo le prometteva che sarebbero giunti a destinazione. Invece, il figlio Augusto era già salito con la schiera dei martiri della Libertà.

Alla memoria il Comune di Diano Castello ha intitolato la piazza ad ovest della chiesa patronale col suo nome eternato in una lapide posta dall'ANPI locale.

Da "Antologia della RESISTENZA DIANESE" di Francesco Biga pag. 75

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS tedesche

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il Comune di Diano Castello ha intitolato la piazza ad ovest della chiesa patronale al partigiano **Augusto Vignola** in una lapide posta dall'ANPI locale.

Cippo in marmo: lapide in bronzo riferito a fucilazione - inserito anche nome di **Augusto Vignola** – situata a Diano Castello presso spianata all'ingresso del centro abitato

Scultura in bronzo, lapide in pietra – iscrizione: ora e sempre Resistenza ... dedicata a numerosi caduti tra cui **A. Vignola e A. Mirenda** – autore : Sauro Cavallini, scultura – inaugurazione: 12 marzo 1983 – situata a Diano Marina nella piazza del Municipio.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Dalle valli al mare Diano e Cervo nella Resistenza*, Milanostampa, 1975, pag. 199
Francesco Biga, *Antologia della resistenza dianese*, Sanremo, 1965, pag. 75
Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pagg.196 e 197

Fonti archivistiche:

Archivio ISRECI m cartelle: II T 249; II T 359, documenti partigiani

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS